Conto corrente con la Posta — Gallarate, 20 Maggio 1911. — Anno VII — Num. 20

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 8,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina . . . . L. 0.50
In 3a pagina . . . . „ 1 —
Cenni necrologi . . . „ 1.—
Corpo del giornale . . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

Il colpo di Maramaldo

Attorno alla bara di Antonio Fogazzaro s'erano chinati credenti e non credenti, avevano pianto tutti coloro che in Antonio Fogazzaro stimavano l'uomo intemerato, il soldato delle battaglie ideali, il cavaliere dello spirito.

Anche il Vaticano aveva detta, a denti stretti, una parola di compianto: e molti clericali si erano affrettati ad appropriarsi l'uomo, che il Vaticano aveva condannato, ad esaltare in lui il credente, che vivo avevano combattuto o disprezzato o artificiosamente e pavidamente ignorato.

Il marchese Crispolti — il tipo più autentico del clericale papalino — aveva tenute varie commemorazioni del morto, che gli era amico, traendone occasione per apologie discretamente interessate.

Invece i modernisti, che tanto avevano sperato dal Fogazzaro, mettevano un certo riserbo nella lode: chè *Leila*, l'ultimo romanzo, sembrava loro una palinodia del *Santo*, era in realtà l'affermazione della rigida ortodossia romana di lui e smentiva tutte le liete speranze che della florente vecchiaia del Fogazzaro molti avevano concepito. E vi fu chi definì Leila il romanzo della viltà spirituale; e qualche commemorazione recente aveva degli appunti non all'uomo, ma al carattere di lui impotente a reggere contro la tempesta urlantegli intorno.

Sembrava dunque che Antonio Fogazzaro fosse morto perdonante e perdonato, sembrava che la chiesa avesse annuito alla benedizione impartitagli da Mons. Bonomelli...

No: anche Leila è condannata. Pare che l'avere profuso un po' del suo umorismo intorno a certe caricature di preti gli abbia valso il nuovo decreto di condanna; e poi, in ossequio alla tradizione del Medioevo e del Rinascimento, Roma non perdona. E Pio X è il più terribile rappresentante del tradizionalismo romano.

Per fortuna il Fogazzaro è morto; per fortuna quest'uomo, che era così profondamente fedele al cattolicismo romano, non ha vissuto abbastanza per assistere a quest'ultimo atto della tragicommedia vaticana. O forse chi ha vibrato il colpo sapeva di commettere un'azione cattiva ed ha aspettato – prima di colpire – che la vittima designata *morisse* per non vedersi innanzi - eterno rimorso! - gli occhi dolenti, esterefatti dell'uomo assassinato.

È davvero il colpo di Maramaldo.

mè.....

NB. — *Sono messe all'indice con* Leila *del Fogazzaro i libri di prosa e i drammi del D'Annunzio, cioé i libri per opposte ragioni più significativi della nostra letteratura contemporanea. Aveva forse ragione quel cotale, che diceva trovarsi nell'Indice della Chiesa i libri più importanti di tutte le letterature!?*

LEGGENDO ED ANNOTANDO

NICCOLÒ PAGANINI.

Sembra che l'aspetto del celebre violinista genovese avesse avuto qualche cosa di spettrale e fantastico: la sua sola apparizione alla ribalta destava profonda impressione e la fantasia popolare considerò addirittura la sua figura quale una incarnazione diabolica. Un giornale di Lipsia non si peritò a scrivere, serio, che Paganini e Satana stavano nella più intima relazione fra loro, se pure non erano la stessa cosa!

La vita artistica di Niccolò Paganini cominciò per tempo: a cinque anni suonava già il mandolino, ed il violino a poco più di otto, alla quale età aveva anche composto una suonata. Bambino ancora, provava allegrezza o malinconia al suono delle campane, e quello dell'organo lo commoveva fino alle lagrime.

Debole e sofferente, fatto uomo ed artista, diventava ad un tratto forte ed energico quando impugnava lo strumento, poichè *il primo colpo d'archetto era come una scintilla elettrica che gli dava una nuova vita e tutti i suoi nervi vibravano come le corde del suo violino.* Si applicò anche allo studio della chitarra, eccellendo pure in questa.

Nutrì passione per il giuoco, ma guarì presto del vizio. A Livorno, per pagare un debito di giuoco, dovè vendere perfino il suo strumento e per dare un concerto si fece prestare un violino da un negoziante. Quando glielo riportò, questi gli disse: il violino è vostro, perchè nessuno saprebbe suonarlo meglio di voi.

Fu quello il famoso Guarneri che accompagnò il violinista nella sua vita artistica e che fu lasciato da lui per testamento alla città di Genova, la quale lo custodisce ancora religiosamente.

Ebbe parecchie avventure amorose. Quando le donne l'udivano, cadevano tutte ai suoi piedi, come scrisse egli stesso. A Torino si invaghì d'una giovinetta che voleva sposare, ma che gli fu negata. Allora si consolò colle *bellissime donnine* che stavano in educazione presso certe *amabilissime monache.* Provò forte amore per la cantante Antonia Bianchi di Como, da cui ebbe l'unico figlio Achille che adorò ed al quale lasciò poi tutto il patrimonio. Separandosi dalla Bianchi, diede un concerto in di lei favore e le assicurò quindi una rendita annua per testamento. Per una nobil dama, durante il suo soggiorno alla corte di Lucca, compose una *scena amorosa* che eseguì con un violino a due corde, il *sol* ed il *cantino.* Questo doveva esprimere i sentimenti di una giovane, quello prestare la voce ad un amante appassionato con accordi significanti gioia, collera, dolore e felicità. Dopo quell'esperimento si cimentò (per invito della principessa Elisa Baciocchi, la quale sembra pure che... palpitasse pel celebre violinista) a suonare sopra una corda sola. Superò vittoriosamente la prova colla sonata *Napoleone* sulla quarta corda. Ciò che lo condusse a ripetere l'esperimento ed a comporre, tra altro, la famose variazioni sopra una corda sola, il *sol*, sulla Preghiera del Mosè di Gioacchino Rossini.

∴

L'avventurosa vita di Paganini ha tutto il sapore di un romanzo. Di lui tracciò un ottimo « Profilo » (per la bella collezione del Formiggini di Modena) Arnaldo Bonaventura, valente violinista e dotto musicologo; profilo che riescì doppiamente interessante perchè tracciato su nuovi documenti e sull'esame diretto della musica inedita del grande artista, che Heine chiamó giustamente « decoro della patria ».

Fu il Paganini uno spirito originale e bizzarro, ma nobile ed aperto agli affetti. Avviò l'arte violinistica per nuove vie, staccandosi dalle tradizioni. La sua *virtuosità* non aveva limiti: la mano e l'arco affrontavano e superavano qualsiasi difficoltà, ottenendo effetti miracolosi. I *Capricci*, i *Concerti*, le *Variazioni*, i *Notturni* composti da questo singolare rappresentante del genio musicale italiano hanno novità ed eleganze di forma, varietá e ricchezza d'armonia ammirevoli. Peregrinò per l'Europa dando concerti (anche per beneficenza), commovendo ed ottenendo dovunque successi strepitosi. Godè l'ammirazione dei sovrani e dei più illustri uomini dell'epoca, tra cui il Rossini, il Monti, ed il Foscolo.

Morì a Nizza nel 1840, di 56 anni, in odore di... ateismo. Onde il vescovo di Nizza rifiutò la sepoltura ecclesiastica al cadavere, ed il suo nome venne cancellato dal registro parrocchiale con una nota indicante il motivo del provvedimento. I preti non pensavano però che il nome grande di Paganini era incancellabile nella storia dell'arte.

g. m.

Asterischi

PARSIMONIA e FRUGALITÀ.

L'onorevole Saporito presenterà al Parlamento la relazione delle indagini compiute sui conti consuntivi di vari esercizi, tra cui quello sull'amministrazione di Stato delle ferrovie per l'esercizio 1905–1906. Dall'esame specifico delle spese il relatore trae il convincimento che da parte dell'amministrazione delle ferrovie di Stato non si sia usata tutta quella parsimonia che deve essere guida di ogni azienda pubblica.

Cita parecchi esempi edificanti, come quello degli abbonamenti ai giornali, tra i quali si nota il Caffè-chantant *di Napoli che proprio non si capisce che ci abbia a fare colle ferrovie...*

Ma tra le notizie che ci dà l'on. Saporito questa è veramente... saporita.

Per le conferenza-oraria che si tenne a Firenze nel dicembre 1905, l'amministrazione italiana delle ferrovie spese la bella somma di 63112 lire: la sola spesa per il banchetto di quattrocento coperti fu di L. 16750, cioè 42 lire per coperto!

Altro che parsimonia! La relativa digestione dev'essere stata... laboriosa, almeno come il... lavoro dei conferenzieri.

Quanto agli orari, si sa che meglio (o peggio, che è lo stesso) di così non potrebbero andare...

Pinella

LA FESTA DELLA DANTE

Grande festa dunque, nonostante l'inclemenza del cielo perennemente annuvolato, piovoso. Fin dal mattino numerose schiere di forastieri con bandiere circolavano per le vie.

Man mano che le Autorità e le Rappresentanze arrivavano alla stazione, venivano ricevute nella sala di III. classe all'uopo elegantemente addobbata, poi condotte al salone terreno del Broletto, dove il Municipio offriva il *vermouth* d'onore.

Fra i Comitati della « Dante » intervenuti con bandiera e rappresentati notammo:

Milano, Varese, Monza, Vicenza, Casale Monferrato, Bellinzona, Palermo, Luino, Busto Arsizio, Pallanza Colle Val d'Elsa (Toscana), Bergamo, Brescia, Finalmarina, Terni, Forlì, Padova, Novara, Taranto, Trapani, Udine, Pavia, Torino, Viterbo, Chiasso, Lodi, Siena, Firenze, Messina, Francavilla, Fontana, Carrara, Genova, Roma, Fabriano, Como, Mestre.

Erano pure rappresentati i seguenti Municipi ed Associazioni del nostro Circondario:

Municipio di Gallararate, Pompieri, Mnsica la Libertà, Banda Cittadina, « Trento e Trieste » sezione di Gallarate, Società Reduci P. B., Società Operaia di M. S., Società parrucchieri, Società Gallaratese per gli Studi Patri, Associazione per la pace, Tiro a Segno, Società Impiegati e Commessi, Circolo Umberto I., Associazione Circondariale Segretari ed impiegati Comunali, Corpo insegnante, Società di M. S. S. Antonio, Scuole Elementari maschili e femminili, R. Scuola Tecnica Ponti, Scuola Comunale di Commercio, Scuola di tessitura, Collegio Cesare Cantù. Scuola Popolare di Disegno, Società M. S. Esercito, Consorzio Agrario;

Municipio di Rhò, Municipio di Mezzana, Municipio di S. Giorgio su Legnano, Muuicipio di Castellanza, Municipio di Marnate, Municipio di Solbiate Olona, Società operaia di M. S. Solbiate Olona, Municipio di Cairate, Società operaia di M. S. Cairate, Lega mista di Cairate, Cooperativa di Cairate, Circolo Cavallotti e Società operaia di M. S. di Bolladello, Circolo Cooperativo di Bolladello, Municipio di Gorla Minore, Societá M. Fratellanza, Municipio di Parabiago, Società Dio e Patria, Scuola di disegno, Società operaia di M. S. Parabiago, Asilo Inf. di Parabiago, Corpo insegnante, Municipio e musica di Busto Arsizio, T. C. Italiano, Biblioteca Popolare, Municipio di Ferno, Società sportiva, Unione progressista, Circolo operaio S. Martino, Associazione Veterani e Cooperativa di Ferno, Pompieri e Banda Municipale di Ferno, Associazione di coltura, Circolo S. Giuseppe, Ginnastici Sempre Liberi e Circolo sportivo S. Macario;

Municipio di Vergiate, Municipio di Saronno, Scuole di Saronno con alunni, Municipio di Sacconago con Borsano, Corpo Musicale e Municipio di Oggiona con S. Stefano, Municipio di Canegrate, Società operaia « Concordia » e Municipio di Rescaldina, Circolo Giuseppe Garibaldi e Municipio di Cavaria, Municipio di Solbiate Arno, Società operaia di M. S. Solbiate Arno. Municipio di Cardano al Campo e Società operaia di M. S. fra agricoltori ed operai, Varese Club Alpino Italiano, Biblioteca Popolare e Municipio di Sesto Calende, Municipio di Solbiate Olona e Società di M. S. operaia, Municipio di Casorate Sempione, Municipio di Caronno Milanese, Municipio di Gerenzano, Municipio di Samarate, Municipio di Lonate Pozzolo, Municipio di Cairate ed Uniti, Società per il benessere pubblico « Pro Sesto Calende » Municipio di Somma Lombardo, Municipio di Gorla Minore e Società di M. S. « La Fratellanza », Municipio di S. Viltore Olona e Corpo Musicale, Società riunite di M. Soccorso, Velo-Club sportivo, Municipio di Vanzago e molti altri.

Fra le molte personalità che inviarono la loro adesione al Comitato ricordiamo:

Il Senatore Giovanni Celoria, il tenente generale Senatore Mario Lamberti, il prof. Alberto Eccher dell'Eco, la prof. Giuseppina Albertario, il prof. Serafino Ricci, Direttore del Museo Numismatico di Brera, l'architetto Luigi Perrone, l'architetto Ulisse Bosisio, Don Pietro Sommariva, l'on. deputato Filippo Meda, l'on. Bonaldo Stringher, il comm. prof. Enrico Serafini, il Comm. D. Domenico Nigrisoli, il dott. Augusto Gasparri, il Conte Pullè, il Comm. avv. Amos Brughera, il Barone Cristoforo Scotti, l'avv. cav. Clinio Cottafavi. il prof. Avancinio Avancini, il Comm. prof. Anselmo Ronchetti, il cav. Osio, l'on. Comm. G. B. Mandruzzato, la signora Elvira Germani, il Comm. prof. Libero Fracassetti, on. Ugo da Como, on. Barone Elio Morpurgo. dott. Abelardo Del Torre, Leopoldo Castiglioni, B. Merello di Nizza, l'avv. Umberto Cavaglieri, Colonnello Comm. G. Merli, Capitano A. Perocci, l'on. Niccolini, Giudice Tommaso Claps, prof. dott. E. Selafani, Comm. prof. Giuseppe Fumagalli. Nob. Umberto Ceni, avv. cav. uff. Gualtiero Valentinis, Comm. Piero Barbera, Ferdinando Tartari, l'avv. cav. Antonio Lanceri di Melfi, il dott. prof. Ambrogio Binda, i Sindaci di Arluno, Fagnano Olona, Cornaredo, Mornago, Origgio, Pogliano e molti altri.

Cosí avevano mandata la loro adesione i Comitati della « Dante » di:

Girgenti, Patti, Adria, Venezia, Perugia, Cividale del Friuli, Napoli, Livorno di Toscana, Verona, Giarre Riposto, Cava dei Tirreni, Vittorio Veneto, Sondrio, Belluno, Pozzuoli, Racconigi, Ferrara, Pontedera, Sinigallia, Sanginesio, Sanremo, Chivasso, Porto Maurizio, Catania, Mercato S. Severino, San Giorgio di Nogaro, Zurigo, Barcellona, Nizza, Norimberga, Tolone, Norcia, Potenza, Ventiglia, Montebelluno, Pinerolo. Civitavecchia, Borgomanero, Ariano Puglie, Lugo, Treviso, Alba, Arezzo.

Gli ultimi telegrammi di adesione:

Al valoroso Comitato di Gallarate celebrante patriottica festa anno glorioso ricordi e rinnovellate speranze Comitato romano invia fervido saluto augurale.

p. Cons. direttivo - Arturo Galanti.

Onore alle donne gallaratesi riaffermanti nobili propositi italianità dono vessillo Dante Alighieri codesto forte Comitato nel cinquantenario glorioso.

Giovanni Albano (Consiglio Centr.)

Fraterni saluti

Dante Alighieri « Norimberga ».

I nostri pensieri sono coi cari confratelli di Gallarate.

Pizzo, presidente D. A. Zurigo

Volino sopra mare e monti i nostri affetti e i più fervidi voti nostri.

Badiali, presidente D. A. - Barcellona.

Verso il tocco dal Broletto partì il corteo, mirabilmente organizzato dal signor Giacomo Sacconaghi, folto di bandiere, interminabile.

Notatissimo il gruppo delle signore gallaratesi, che facevano corona alla signora Lina Golgi, arrivata essa pure al tocco.

Il teatro di Condominio è affollatissimo, elegantissimo. Per di assistere non alla inaugurazione di una bandiera, ma ad un congresso della « Dante ».

Sul palcoscenico fra i vecchi amici della « Dante » abbiamo veduto i seguenti: il Senatore Golgi, il cav. uff. prof. Emilio Baragiola di Bellinzona, il cav. avv. Barzilai di Milano, il comm. Ignazio Lozza, l'avv. Sala di Lodi, il prof. Villa di Brescia, il conte Alfredo Pecori Giraldi comandante il presidio, l'avv. Umberto Guidi, il Comm. ing. Oliva, il Sottoprefetto cav. De-Bonis, il cav. Dott. Francesco Petracchi, il prof. Salvagni e l'avv. Giulio Moroni di Varese, il prof. comm. Edoardo Perroncito, l'ing Giuseppe Scavio ed avv. Giuseppe Antognani del comitato di Torino, il cav. prof. De-Vincentis direttore della R. Scuola Tecnica, Leopoldo Castiglioni di Ferno, l'avv. Italo Ronchetti, l'avv. prof. Arnaldo Agnelli e molti altri.

Il Presidente Cav. C. O. De Fornera Piantanida porge un saluto ai presenti, all'Autorità Municipale, alla Sig.ra Golgi e al Sen. Prof. Golgi; il Sindaco reca l'omaggio della cittadinanza alla nuova bandiera; la Sig. Golgi ringrazia dell'onore fattole con sentite parole e compie la cerimonia inaugurale.

La bandiera è liberata dai veli, che l'avvolgono, e sventola gloriosamente, freneticamente al suono dell'inno della Dante.

Poi parla il deputato on. Ronchetti; il suo discorso è tutto materiato di fatti e di cifre evidentemente intonato a puro scopo di propaganda.

Da ultimo prende la parola il Comm. G. B. Siragusa del Consiglio Centrale della Dante; parla con brio, vivacità, calore; fa opportuni raffronti storici e patriottici; reca il saluto del Consiglio Centrale e di Palermo.

Il Presidente De Fornera Piantanida ringrazia; da lettura dei seguenti telegrammi già predisposti:

S. E. Luigi Credaro - Ministro Istruzione
ROMA

Comitato Dante Alighieri festeggiando solennemente dono vessillo donne gallaratesi, plaude V. E. che con opera feconda, frutto lungo studio e grande amore, provvede diffusione e culto nostra lingua, solo prezioso vincolo di unità in secoli di servitù, preparante eventi gloriosi che Patria risorta oggi commemora.

De-Fornera Piantanida, presidente.

S. E. Pasquale Villari
ROMA

Nel nome Vostro acclamato dai moltissimi intervenuti, il comitato gallaratese della Dante

Alighieri inizia solenne cerimonia consegna vessillo offertogli donne gallaratesi. Unanime l'augurio perchè al progresso e al decoro della Patria comune sia per molti anni ancora in Voi conservata una delle glorie Sue più fulgide.

De-Fornera Piantanida, presidente.

S. E. Paolo Boselli

ROMA

Durevole quanto l'istituto che già spande si largo e benefico lume di civiltà, il nome Vostro illustre è pure associato alle feste onde Comitato Dante celebra dono vessillo donne gallaratesi - giungano a Voi, fra i plausi, ringraziamenti e voti.

De-Fornera Piantanida, presidente.

Conte Donato Samminiatelli
V. Presidente Consiglio Centrale ROMA

Plausi e ringraziamenti a Voi, che con fede patriottica e giovanile entusiasmo tanto cooperate incremento nostra Associazione, inviamo oggi festeggiando dono vessillo donne gallaratesi.

De-Fornera Piantanida, presidente.

On. Luigi Rava

ROMA

Tra i solenni festeggiamenti onde Comitato Dante Alighieri accoglie vessillo, dono prezioso donne gallaratesi, pensiero dei presenti da ogni parte Italia convenuti volgesi bene augurante a Voi dei più costanti, autorevoli, promotori nobilissimo istituto.

De-Fornera Piantanida, presidente.

Signora Teresa Siragusa

PALERMO

Mentre Gallarate acclama entusiasticamente professore Siragusa e Palermo dai Vespri magnanimi volgiamo il pensiero grato a Lei cui dobbiamo tanta visita.

Alessandrina De-Fornera Piantanida
Olinto Pasta, Sindaco

Senatore Di Martino - Sindaco

PALERMO

Cittadini gallaratesi, mentre plaudono magnifica parola professore Siragusa rappresentante codesto benemerito comitato Dante Alighieri, inviano città Palermo fraterno saluto augurale.

Olinto Pasta, Sindaco
De-Fornera Piantanida, pres.

La cerimonia è riuscita solenne: nell'atrio la Cittadina suona inni patriottici. Alle 17 sotto il portico Caroli la Libertà tiene un applaudito concerto.

Alle 19 comincia il banchetto al Condominio: le signore intervenute sono moltissime in *toilettes* magnifiche, vaporose, smaglianti. Faremmo torto a noi stessi se, facendo il nome di alcune, omettessimo quello di altre. Il banchetto egregiamente servito dall'ottimo Ceriani, è fornito di igieniche acque minerali della casa Giommi offerte dal rappresentante Dott. Cagnola.

Finito il banchetto con brindisi del Cav. De Fornera, del Sottoprefetto, del Rag. E. Macchi, del Comm. Siragusa e dell'on. Ronchetti, le signore e signorine sono accompagnate nel salone del Casino, dove ha luogo un nuovo ricevimento.

Qui principiano le danze: e la nostra cronaca finisce.

Post festum

Pubblichiamo di buon grado i documenti sopravvenuti dopo le feste:

Cortese saluto cordialmente ringrazio augurando nostra Dante numerosi amici che come lei ne amino idealità, molti comitati pari per entusiasmo al gallaratese.

D. Samminiatelli.

Palermo grata e riconoscente vivamente per mio mezzo ringrazia cittadini gallaratesi e ricambio caldo fraterno saluto augurale.

Sindaco Di Martino.

Grata gentile pensiero inneggiando prosperità Comitato Gallarate saluto vessillo società nostra. A Lei, alla Signora, al Sindaco ossequi.

Teresa Siragusa.

Ricambio codesto benemerito Comitato cordiale saluto facendo voti perchè esso possa esplicare azione efficace diffusione nostra lingua.

Ministro Istruzione - Credaro.

Ringrazio riconoscente affettuoso telegramma, mando auguri vivissimi prosperità codesto benemerito Comitato.

Villari.

Ringrazio di nuovo, m'inchino ed applaudo. E ringrazio con animo devoto per la singolare prova di cortesia usata verso di me che nulla feci per Gallarate, e per la Dante non ho se non il modesto titolo del « lungo studio e grande amore » fino da quando pochi ci seguivano nel patriottico ideale.

Rava.

Al Cav. C. O. De Fornera Piantanida

Mio caro amico,

Non posso lasciare la Lombardia senza rivolgere un pensiero affettuoso e gratissimo a Lei, al Comitato cui Ella degnamente presiede, a tutti i buoni cittadini di Gallarate e al loro degnissimo Sindaco. Le vostre accoglienze oneste, liete, corduali, affettuose non si cancelleranno mai dalla mia memoria e sarò felicissimo se potrò qualche volta mostrare la mia viva riconoscenza. Ne parlerò laggiù ai miei concittadini verso i quali potrò vantarmi di avere fatta un' opera buona, ma dovrò affermare e con sicura coscienza che l'animo degli Italiani di Lombardia non discorda da quello degli Italiani di Sicilia e potrò augurarmi che i conati dei tristi che vorrebbero dividerci s'infrangano contro la salda compagine della unione dei buoni.

Alla buona signora Alessandrina scrivo a parte - a Lei un bacio affettuoso dal suo aff.mo

G. B. Siragusa.

CIRCOSTANZE SPECIALI
DEL MOMENTO.....

Le associazioni cattoliche di Gallarate alla dipendenza dell'*Eco* e di chi lo inspira, si sono astenute dal partecipare ai festeggiamenti della « Dante ». E hanno scritto una letterina discretamente sgrammaticata – tanto per essere in carattere – in cui si passa allegramente dalla terza persona plurale alla prima per dire che *circostanze speciali del momento* impedivano loro non di aderire, ma di partecipare....

Quanta sottigliezza in queste parole, in questi concetti! E quanta casuistica davvero... gesuitica!

Aderire sì, partecipare no; partecipare in massima forse sì, nelle circostanze speciali del momento no! Ah! ombra calunniata di S. Ignazio, quanto strazio fanno della tua memoria i tuoi discepoli e gli amici dei tuoi discepoli!

Ma noi vorremmo sapere quali siano queste *circostanze speciali del momento.* Sono parole di colore oscuro: hanno o possono avere mille e un significato.

Forse le Associaziozioni cattoliche temevano che la pioggia potesse sciupare le loro bandiere o che le loro bandiere benedette potessero sciuparsi al contatto di certe altre o di certe persone... scomunicate. Fors'anco le sullodate associazioni non volevano, come temevano i socialisti, concorrere a un'apoteosi ronchettiana, che non era possibile e che non si tentò neanche. O forse – chiediamo noi – le *circostanze speciali del momento* sono quelle stesse per cui l'*Osservatore Romano* ha definito questo anno giubilare *anno di lutto*; per cui il sindaco clericale di Cividale del Friuli (al confine, capite!) ed altri caporioni clericali si rifiutarono di aderire alle manifestazioni patriottiche per non offendere il Papa; per cui un giornale cattolico, il *Corriere di Sicilia*, reo di non essere antiitaliano, fu sconfessato appena ieri dal Vaticano?

I clericali di Gallarate sono più abili, sono meno candidi, sono più... clericali, sono perfetti gesuiti. Sono e non sono; appaiono e scompaiono.

Vero è che non tutti i cattolici subiscono l'ispirazione dei signori dell'*Eco*: il prevosto Don Pietro Sommariva aderiva alle feste entusiasticamente e incondizionatamente e la stessa cosa faceva, a nome della ginnastica *Virtus*, un altro sacerdote...

Ma costoro forse non sono neanche essi in odore di santità presso il piccolo Vaticano di Via della Pace.....

IN CITTÀ

Sindacato giornalisti

Lunedì scorso, presente buon numero di giornalisti, all'Albergo Tre Re furono votati all'unanimità i seguenti ordini del giorno:

On. Amministrazione Comunale,

Il Sindacato dei Giornalisti del Circondario di Gallarate rendendosi interprete del vivo malcontento della popolazione, protesta contro il permanente disservizio ferroviario, reso più intollerabile dal nuovo orario estivo, altamente lesivo agli interessi di questa industre plaga e fa voti che le autorità amministrative e i giornali abbiano a promuovere subito una adunanza per discutere in merito.

« Il Sindacato dei giornalisti del Circondario di Gallarate, discutendo in merito all' incidente rag. Edgardo Piceni-Eco del Gallaratese, *mentre esprime la più viva stima al collega rag. Piceni indicato – con evidente inconsideratezza – quale autore della corrispondenza apparsa sul* Cacciatore delle Alpi *a firma* Virgulto, *deplora la forma di tale corrispondenza, che ha dato luogo all'incidente;*

Ritenendo poi che l' Eco del Gallaratese *in questa occasione, come in molte altre, sia venuto meno ai patti fondamentali del Sindacato, delibera d'indire al più presto una nuova adunanza per nominare un giurì d'onore, composto di giornalisti non appartenenti al Sindacato, ai quali affidare il giudizio sulla condotta dei giornali locali ».*

I GINNASTI GALLARATESI
AL CONCORSO DI TORINO

Al concorso ginnastico federale, svoltosi a Torino la scorsa settimana, parteciparono le locali Società « Gallaratese » e « Virtus » facendosi entrambe molto onore.

Diamo la relazione dei premi conseguiti, come ci venne cortesemente comunicata dalle rispettive Direzioni delle due Società.

LA " GALLARATESE „

Gara Nazionale (22 ginnasti): Corona d'alloro alla squadra e medaglia d'oro all'istruttore.

Gara agli attrezzi (12 ginnasti) Palma d'olivo e medaglia grande d'argento; premio di primo grado ai seguenti ginnasti; Croci Giorgio, Gagliardi Giuseppe e Baratelli Carlo. - Medaglia media d'argento al ginnasta Vismara Piero.

Gare di campionato – Fra i primi classificati:

nella corsa di 100 metri – Croci Giorgio (2° classificato per tempo fra tutti i concorrenti);

nella corsa di 400 metri – Vismara Piero;

nel salto in alto – Baratelli Carlo e Vismara Piero;

nel salto in lungo – Gasparoli Ulisse.

La squadra riportò inoltre un premio per l'ottima esecuzione dell'inno ginnastico obbligatorio.

Alla gara artistica dovevano partecipare i ginnasti Guzzi, Gagliardi, Croci, Alè, Taverna e Malnati, ma causa il tempo piovoso la detta gara venne soppressa.

Rileviamo con piacere che la Gallaratese partecipò alla gara più difficile, cioè alla gara degli attrezzi, con 12 ginnasti, mentre il numero di detti ginnasti poteva anche essere ridotto a 8 soltanto; ciò dimostra la sua seria preparazione e il deliberato impegno di fortemente allenarsi per altre prossime gare.

LA " VIRTUS „

Corona d'alloro e medaglia d'oro all'istruttore nella Gara Nazionale; targa d'argento dorata nella gara di squadra A; targa d'argento dorata nella gara di squadra B; targa d'argento dorata nella gara collettiva *salita alla fune*, e medaglia di argento ai ginnasti.

Nelle gare individuali si distinsero anche i bravi ginnasti della « Virtus ».

In modo speciale additiamo alla pubblica ammirazione il sig. Quadrelli Guglielmo classificato primo nella gara internazionale tiro del giavellotto pesante e premiato con medaglia d'oro; classificato secondo (primo degli italiani) nella gara atletica seniori e premiato con corona e medaglia d'oro. Anche il sig. Colombo Arturo riportò nella medesima gara la corona e la medaglia d'oro, ed il sig. Colombo Luigi la medaglia d'argento.

Nell'atletica juniori furono premiati Ferrario Carlo e Magretti Carlo con palma dorata e medaglia d'argento grande, Venegoni Carlo con medaglia d'argento.

Anche nel campo musicale la « Virtus » seppe farsi onore. Concorse in prima categoria e fra gli applausi del pubblico eseguì a perfezione l'Inno ginnastico ad una voce, un coro obbligatorio a due voci e la « Barcarola » — coro libero a tre voci del maestro Campana — ottenendo il primo premio, cioè la targa d'argento dorata e medaglia d'argento grande all'istruttore.

Le solite necessità di spazio ci costringono a rimandare al prossimo numero la pubblicazione di una gustosa lettera inviataci da un « ginnasta » intorno all'interpellanza svolta dall' avvocato Giorgio Luigi Colombo al Consiglio federale ginnastico tenutosi in Torino il 15 corr.

Una conferenza sul censimento.

Questa sera, alle ore 20,30, nel salone terreno del Broletto, per invito della amministrazione comunale, il segretario capo sig. dott. Amedeo Rossi dirà degli scopi giuridici e sociali del quinto censimento della popolazione e del primo censimento degli opifici ed imprese industriali, che avranno luogo contemporaneamente il 10 giugno p. v.

Gli industriali, i commercianti, gli esercenti, gli insegnanti, i capi di famiglia sono invitati ad assistere alla interessante illustrazione della grande indagine statistica, di vitale importanza locale e nazionale.

I commessi per il censimento.

Il sindaco comunica che i signori: Gerbella Silvio di Demetrio, Fontana Nicolò fu Filippo, Carnelli Lodovico fu Bonaventura, Cattaneo Ambrogio fu Carlo, Bernuzzi Carlo di Luigi, Malnati Silvio di Gaetano, Puricelli Guerra Enea fu Ambrogio, Orlandi Alessandro fu Ferdinando, Quattrini Angelo fu Giuseppe, Casolo Nilo fu Giuseppe, Maffezzoni Andrea fu Giuseppe, Frangilli Vittorio fu Pasquale, Bertelli Guido di Adolfo, Arceci Albano di Giuseppe, Agnesina Francesco fu Giuseppe, Corciulo Amerigo di Roberto, Fanti Rodolfo fu Luigi, Francone Antonio di Angelo, Praderio Luigi di Giovanni, Canziani Romeo di Ambrogio, Sommaruga M. Luigi fu Ferdinando, Chierichetti Giovanni di Michele sono nominati commessi per il censimento demografico ed industriale, a sensi del regolamento governativo e delle annesse istruzioni ministeriali.

5.ª LISTA DI SOTTOSCRIZIONE
PER LA
bandiera della " TRENTO – TRIESTE „

	Somma precedente	L. 425.—
64.	Emilia Puricelli . .	» 5.—
65.	Dartulla Mauri . .	» 5.—
66.	Gisella Bragantini Zamboni	» 5.—
67.	Maria Nascimbene Mazza	» 5.—
68.	Teresa Bestetti . .	» 5.—
69.	Adele Ambrosoli Bassetti	» 5.—
70.	Lina Farello . .	» 5.—
71.	Carlotta Macchi Prestini	» 5.—
72.	L.gia Mazzanzanica v. Bossi	» 10.—
73.	Cecilia Guenzani . .	» 5.—
75.	Dirce Gnocchi . .	» 5.—
		L. 485.—

Liste elettorali politica ed amministrativa per l'anno 1911. — La Commissione Elettorale Comunale ha proceduto alla formazione delle Liste permanenti degli Elettori Politici ed Amministrativi di questo Comune per l'anno 1911, in conformità degli Elenchi definitivamente approvati dalla Commissione Elettorale della Provincia, dei quali si è già data pubblicità.

Si avverte pertanto, che, a termine degli articoli 35 Legge Elettorale Politica, modificata *dalla Legge 9 Giugno 1907, n. 294 e 45 Legge Comunale e Provinciale, Testo unico 4 Maggio 1908, n° 269*, le Liste permanenti sopra accennate sono depositate nella Segreteria Municipale, ostensibili a chiunque ne voglia prendere visione sino a tutto il giorno 31 dell'andante mese, nelle ore d'ufficio.

Il nuovo tenente dei carabinieri. — In questi giorni ha preso il comando della nostra stazione dei RR. Carabinieri il tenente Nestore Bertoldi proveniente dalla scuola di Equitazione di Pinerolo. Al distinto ufficiale rivolgiamo a nome della cittadinanza il « benvenuto ».

Casse di risparmio postali. — Diamo il riassunto delle operazioni dellcasse di risparmio postali a tutto il mese di gennaio 1911:

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente . .	L. 1.792.372.028,06
Dep. del mese di gennaio	» 95.276.240,03
	L. 1.887.638.268.09
Rimborsi del mese stesso	» 67.300.794,78
	L. 1.820.337.473,31

IN PRETURA

(Udienza penale del 17 maggio)

Verso le dieci, il Pretore apre l'udienza e sfilano numerose contravvenzioni amnistiate. Qualche processino lieve è subito finito. L'attenzione si concentra sul processo contro Rachele Maria Minoli e la madre di lei per le note imputazioni.

La Minoli afferma di aver ingiuriato il brigadiere di finanza in seguito a ingiurie da costui proferite; nega di avere usato violenza per sottrarsi all'arresto. I testi sono, al solito, contraddittori; non ostante la calorosa difesa dell'avv. Renato Piceni, la Minoli è condannata a 4 giorni di reclusione, con l'applicazione dell'indulto.

∴

Siamo in tema di cani.

Lorenzo Ghilardi è accusato di avere ammazzato senza necessità un cane da pagliaio di nessun valore; egli ammette d'averlo ucciso, ma perchè il cane minacciava di morderlo, mentre egli passava... in carrozza; fra i testi sorge contestazione sul luogo preciso del... canicidio; il Pretore condanna.

Difensore d'ufficio avv. R. Piceni; P. C. avv. G. Mazzucchelli.

*
* *

Anche un po' di scherma, *pour la bonne bouche.*

Un sergente del Nizza coi suoi due padrini è sul banco degli imputati; ha cagionato una lesione lieve in duello al fidanzato di una sua cugina per ragioni di futile gelosia da parte del..... bollente fidanzato. Sono assenti l'avversario e i suoi padrini.

Si leggono lettere, cartelli di sfida, verbali; volano per la sala frasi tecniche... cavalleresche; i duellanti sono condannati a tre giorni di detenzione ciascuno con l'applicazione dell' indulto; i padrini sono assolti.

Difesa: avv. F. Buffoni.

ARTE ED ARTISTI

Per la rappresentazione del « Guerrin Meschino » martedì sera il teatro era poco affollato. E fu davvero un peccato, perchè molti non poterono così gustare l'onda vivace di poesia alta e vibrante, di cui è pieno questo lavoro squisitamente artistico.

Infatti, se come dramma non è, dal punto di vista tecnico, perfettamente congegnato, la leggenda drammatica del Tumiati è un'opera di vera e reale poesia, come poche volte nella letteratura moderna ci è avvenuto di gustare.

Gualtiero Tumiati è un magnifico dicitore e un forte artista: e, ascoltandolo e ammirandolo, pensavamo quale effetto scenico egli ci darebbe nella parte di *Cyrano di Bergerac.*

DALL'ALTO MILANESE

VERGIATE

La gita a Varano Borghi e l'escursione al S. Giacomo dell' Università popolare di Milano.

(*E.*) — Anche quest'anno la propaganda Nautica ha effettuata la solita gita istruttiva con una numerosa comitiva di soci della Università Popolare Milanese guidati dal loro presidente Prof. Ricchieri: ed anche quest'anno la meta della gita è stata la Piscicoltura Borghi a Ternate-Varano. Oltre il Prof. Ricchieri fra i gitanti notavansi pure l'on. Senatore Luigi Canzi, Giulio Clerici, il solerte segretario della propaganda nautica, il Sig. Plinio Pantaleoni, consigliere della U. P. M., il Sig. Vittorio Della Grazia ed altri di cui ci sfugge il nome. A Varano la lieta comitiva arrivata alle 8,30, venne

accolta — al suono di allegre marce che servirono a rompere un poco la monotonia della pioggia — da una rappresentanza della locale Casa del Popolo guidata dal segretario Sig. Leone Giorgetti.

Il capo guardia di casa Borghi Sig. Salvadè, con altre persone competenti, fece da cicerone nelle diverse interessanti visite all'incubatorio dello Stabilimento di Piscicoltura ove ora ferve attivissimo il lavoro della riproduzione artificiale del pesce, agli annessi stagni di allevamento; e quindi, traversando con barche e canotti automobili il tranquillo e romantico lago di Varano limitato dalle graziose collinette di Commabio, Ternate, Corgeno, Cuirone, che vi si specchiano leggiadre e civettuole, ai vivai, all'impianto di affumicazione del pesce, al deposito delle reti e degli arnesi da pesca.

Terminate le visite, alle undici e mezzo la comitiva fece ritorno a Varano per la colazione. Era logico che dopo aver osservato le culture di avannotti e novellame e riproduttori vitali, i gitanti sentissero il desiderio di chiudere il ciclo delle visite con un assaggio di pesce fritto in... padella. E questo venne egregiamente servito tra gli altri numeri della lista, dal Sig. Pozzi, proprietario dell'Albergo Stella.

Alla fine della colazione consumata tra la più schietta allegria il Sig. Clerici, segretario della propaganda nantica, lesse un telegramma del Comm. Giuseppe Besana, direttore della Piscicoltura Borghi, con cortesi espressioni per la P. N. e per la U. P. M. Quindi il prof. Ricchieri pronunciò un brillante discorsetto d'occasione per ringraziare la propaganda Nautica e per esprimere il compiacimento di tutti per la cortese ospitalità. Chiuse con parole di gratitudine alle guide di Casa Borghi per le spiegazioni ampie ed esaurienti da loro date con infinita cortesia ai visitatori.

Seguì poi l'on. Senatore Canzi con un brindisi piacevolissimo.

Oltre alla visita a tutte le sezioni di Piscicoltura di Varano Borghi, nel programma della giornata era compresa anche una escursione facoltativa al colle S. Giacomo.

Il tempo, che da più giorni si mostra piagnucoloso, e non ha nessuna delicatezza neppure coi gitanti della U. P. M., non seppe far altro che versare lagrime continue, impedendo così all'intera comitiva di appagare il desiderio vivissimo cullato da tempo: l'ascensione al ridente colle che sovrasta per 434 metri le circostanti colline come un pastore in mezzo a un branco di pecore ondeggianti. Ma parecchi soci, circa una ventina, non seppero resistere alla tentazione, dichiarando che venire a Varano senza far omaggio d'una visita al monte che porta il nome del Santo tutelare di questi paesi, era come lasciarsi commovere dal pianto languido del tempo: e munendosi di larghi ombrelli iniziarono coraggiosamente la salita.

Salutarono il grosso della comitiva che si tratteneva a Varano per partire alle 16,30, e dopo uno scambio d'allegri frizzi i gruppi si divisero.

Gli escursionisti cominciarono l'ascesa delle colline ormai rinverdite, che sovrastano i simpatici e gai paeselli di Comabio, Corgeno e Cuirone, godenti i panorami pittoreschi che s'aprono tratto tratto tra le nubi e le nebbie messe in fuga da un venticello d'occasione.

La stradicciuola alpestre che s'apre e s'allunga tra silenziosi filari di pini altissimi mossi appena dalla brezza profumata d'una primavera timida ed incerta, condusse gli... intrepidi alpinisti là sulla cima del colle S. Giacomo.

Erano le 15 e la pioggia era cessata. Le nubi gonfie, grigiastre, dalle forme più svariate si rincorrevano e fuggivano, forse impaurite del coraggio degli escursionisti. Qualche lembo d'azzurro si lasciava scoprire, ma altre nuvole nella loro corsa folle verso una meta ignota si sovrapponevano al sereno e l'orizzonte ridiventava uguale e malinconico.

Eppure là, sulla rotonda vetta del S. Giacomo scoppiettava l'allegria e dalle venti bocche sorridenti uscivano esclamazioni ammirative per il panorama circostante, che quantunque velato era stupendo e pittoresco. I laghi di Varano, Monate, Varese si distendevano placidi e silenti, interrotti soltanto da qualche puntino nero che si muoveva lentamente. Più in là un lembo di lago che non rispecchia la tinta grigiastra del cielo, ma ha un suo colore proprio, un azzurro speciale, incantevole. È il lago Maggiore il bel Verbano che fa da sterminato tappeto davanti alla graziosa cittadina di Pallanza sorridente da lontano al S. Giacomo.

E tutt'intorno vi si ammirano ancora tutte le gradazioni dei colli, dei monti sino alle Alpi Bernesi e Pennine e fra quest'ultime giganteggia il Monte Rosa sempre incappucciato e soffuso d'una tinta vaga.

Sono le 16 e bisogna purtroppo por termine alle divagazioni poetiche.

Ancora uno sguardo nostalgico al panorama magnifico, all'ameno Cuirone, grazioso aggruppamento di casette tutte bianche, sormontate da rustici comignoli fumanti, che sembrano invitare alla serena semplicità della vita campestre, e la comitiva ridiscende il colle dal versante di Corgeno ove aspettano le barche che dovranno ricondurre gli escursionisti a Varano e di là alla volta di Milano.

E il cielo riprende tosto il suo pianto.....

SOMMA LOMBARDO

La questione dell'acquedotto

Come abbiamo promesso nell'ultimo numero, diamo la relazione dell'egregio Dott. Prof. S. Belfanti, sulle condizioni del nostro acquedotto:

Illmo. Signor Sindaco

Ottemperando, sebbene tardi, all'alta prova di stima e di fiducia che la S. V. Illma e l'On. Consiglio han creduto di affidarmi richiedendo il mio giudizio sullo stato igienico dell'acquedotto di codesto Comune, e sui rimedi da apportarsi qualora questo non fosse consono alle moderne esigenze che si domandano a una conduttura di acqua potabile, sottopongo alla S. V. le mie impressioni in proposito, e quanto crederei utile si eseguisse per ottenere lo scopo prefissoci.

Già ebbi l'occasione con altri commisseri a ciò delegati da questo Comune e più di me competenti (l'Ing. Mazzocchi e l'Ing. Minorini) di esprimere in una relazione il comune pensiero circa lo stato attuale dell'acquedotto e le più urgenti necessità di esso, ed a questa rimando per molte cose onde non ripetere cose già dette.

In altri sopraluoghi da me fatti di poi lungo la conduttura, da solo e accompagnato dell'egregio Ing. Porro, ho dovuto convincermi che codesta On. Amministrazione deve devolvere qualche cosa ogni anno per il suo acquedotto onde non lasciarlo troppo in abbandono. Gli scarsissimi mezzi adoperati alla sua manutenzione hanno necessariamente portato, in un volgere d'anni abbastanza lungo, dei danni sia nella tubazione del canale collettore principale, sia nella camera di captazione delle sorgenti (Bonella); infatti quello è ripieno di radici che ne diminuiscono il lume, in questa si è accumulato un deposito melmoso, poco confacente alla nettezza delle acque. Si aggiunga a ciò il lamentato intorbidamento che pare dovuto ad acque di rigurgito.

I sopradetti difetti palesi e riconosciuti vanno accresciuti da un altro che potrebbe diventare in certe contingenze gravissimo; poichè può lasciare adito al sospetto che le acque possono essere inquinate da materiali infetti, quali sono i concimi di stallatico con cui si ingrassano i prati soprastanti la conduttura del collettore principale.

Il collettore principale attraversa nel massimo suo corso una spianata di prati che hanno un forte declivio per cui le acque superficiali non si possono fermare, ed esso trovasi ad una discreta profondità dalla superficie coltivata, ma la copertura di esso, fatta malamente con lastre non combacianti ed avendo le pareti laterali filtranti onde raccogliere per tutta la sua lunghezza le acque sotterranee, lasciano il dubbio che gli scoli dei prati soprastanti, ingrassati a stallatico ed anche, si dice, da pozzo nero, possano o per filtrazione e per buchi di tubi, insetti ecc. penetrare direttamente in conduttura.

Ne è chi non veda il grave danno che ciò potrebbe arrecare alla potabilità dell'acqua in dati momenti; non crediamo ciò sia mai avvenuto, ma il pericolo imminente rende doverosa una revisione della condottura in tutta quella parte che dalle *sorgenti di Lavandè* va alla camera di raccolta.

Anche il canale collettore superiore alle sorgenti di Lavandè non è l'ideale della galleria di raccolta; tuttavia, data la natura fortemente compatta del terreno soprastante ad esso e data la necessità di non diminuire troppo il quantitativo d'acqua nella tubazione, troverei utile ed opportuno, per salvaguardarlo meglio, l'esproprio di tutta quella zona, onde impedire assolutamente che si ingrassi il prato soprastante o, nella peggiore ipotesi, che lo si ingrassi soltanto con concime chimico e che la copertura del canale sia resa tale da non lasciare connessure.

Il pozzetto d'ispezione presso le sorgenti di Lavandè deve assolutamente essere o sopralzato dal suolo in modo da impedire l'entrata delle acque piovane (cosa adesso possibile, data la bassura del prato in tal posto) o chiuso con chiusura tale da ovviare ogni e qualsiasi infiltrazione.

L'opera più urgente a farsi, come dissi, per la tutela dell'acquedotto è l'abolizione completa del tubo collettore che dalla sorgente di Lavandè va fino alla camera di raccolta, da cui parte la tubazione forzata in ghisa, sostituendolo con una tubazione chiusa completamente inaccessibile alle infiltrazioni ed alla penetrazione delle radici. L'abolizione di questo tratto abbastanza lungo di galleria filtrante porterà di necessità che il quantitativo d'acqua nella tubazione verrà diminuito, ma ne acquisterà bontà e sicurezza l'acquedotto.

Da questa trasformazione, data la pendenze, verrà forse anche un ostacolo all'immissione nella conduttura delle sorgenti Scolari e Vanoli captate nel declivio del prato dove scorre il condotto collettore e ciò naturalmente renderebbe ancor più sentita la diminuzione del quantitativo d'acqua che si lamenta già in certe epoche esser scarso. Ad ovviare il più possibile questo danno, al sottoscritto parrebbe utile ed opportuno tentare di rialzare queste sorgenti ricercandole lungo il ciglio della strada che da Vergiate conduce a Cuirone.

Ciò facendo, con probabilità si troverebbero non solo più alte, ma sarebbe impedito anche per queste sorgenti l'infiltrazione dell'acqua di scolo dei prati soprastanti, ora concimati a stallatico. Riguardo alla sorgente Bonella, il sottoscritto insiste perchè essa sia mantenuta in stato migliore togliendo la fanghiglia del fondo e tenendovi della ghiaia ben lavata e pulita, e così pure che la porta d'accesso sia ben chiusa per impedire la penetrazione ai piccoli animali.

Il sottoscritto crede che coi lavori indicati, eseguiti naturalmente sotto la guida di un tecnico, verrà ovviato ogni pericolo alla potabilità dell'acqua e con ciò verrà reso servizio all'igiene ed assicurato alla cittadinanza di Somma che il suo acquedotto non presenta pericoli per l'igiene e sanità pubblica.

Con questo, credo esaurito il mio compito e con tutta osservanza, mi sottoscrivo,

Dott. Prof. S. Belfanti

Milano, 28 Aprile 1911.

SAMARATE

Giovedì 25 corr. avrà luogo alla Villa Montevecchio la *Festa degli Alberi*. Durante la simpatica cerimonia il Sindaco Cav. Carlo Ricci presenterà a nome del Comune, una medaglia d'oro alle insegnanti Regina Testa e Fortuna Gatti per avere la prima compiuto sei lustri di insegnamento e la seconda cinque lustri.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

S. A. S. Tip. Moderna – Picchio, Piccinelli & C. – Gallarate

PER LA RÈCLAME

sull' UNIONE

rivolgersi alla

DITTA A. GEIGER

MILANO - VARESE

INTRA

VENDESI

PREZZO D'OCCASIONE

MACCHINE

Per fabbricazione laterizi

Rivolgersi ai sigg. G. MAZZUCCHELLI & C. Fornace Gallarate, dove si può vedere funzionare le macchine.

LA BELLEZZA

SPECIALITÀ che in poco tempo cura le forme estetiche della pelle e del viso. Toglie le rughe e floscezze delle guancie. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici butterale, lentiggini macchie. Un viso pallido, anemico brutto, diventa roseo, fresco, lucido e bello. Pagamento dopo la guarigione. Chiedere schiarimenti alla Ditta: A. PARLATO, Via Chiari N. 59, Napoli.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
FONDATO DAI SANITARI DEL CIRC. DI GALLARATE
Via G. Savonarola 7-9 **LEGNANO** – Telef. N. 10

Nuovissima CASA DI SALUTE

per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia

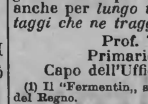
Istituto di assoluta fiducia

con programma esclusivamente filantropico-sociale
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse Classi adatte ad ogni condizione

RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI

Medico Direttore: Cav. Dott. G. GIOVANELLI
Chirurgo Primario o Cinecologo: Prof. Dott. M. SELMI
residenti in luogo
Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti.
Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi.
Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti.
Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi – Prof. Dott. E. Medea – Prof. Dott. S. Riva Rocci – Prof. Dott. G. B. Siguarta.

ASSISTENZA FAMIGL. - CONFORTO MODERNO
Programmi a richiesta



NON PIU'

MIOPI – PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU — Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuageniario, OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere:

V. Lagala *Vico seconda S. Giacomo, 1, Napoli*

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione — Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Fermentin (1)

contro il Diabete, Gastro-Enterite, Acido urico *e tutte le malattie della pelle* **(furuncolosi, eczema, ecc.).** *Opuscolo a richiesta.*
Piazza Pozzo delle Cornecchie, 62 – Roma
Telefono **86-38** *- Servizio a domicilio*

Roma, li 24 maggio 1907.

Il "Fermentin„ della Società *Salubritas* di Amsterdam, è per mia esperienza il *migliore dei preparativi di zimoteratipia* che prestano così segnalati servizi contro il Diabete, la foruncolosi e certe manifestano specialmente con eruzioni cutanee croniche.

Da quando l'ho potuto apprezzare lo prescrivo in presenza di giuste indicazioni e gl'infermi si prestano volentieri a prenderlo anche per *lungo tempo per gli evidenti vantaggi che ne traggono.*

Prof. TITO GUALDI
Primario degli Ospedali
Capo dell'Ufficio sanitario di Roma

(1) Il "Fermentin„ si vende nelle principali farmacie del Regno.

Unico depurativo naturale del sangue

CESARE BASSANI

GALLARATE - Via Mazzini, Num. 13

Vendita di macchine d'ogni sistema per cucire e ricamare - Lezioni di ricamo GRATIS - Le macchine si danno in prova e si garantiscono per 5 anni - Si accettano commissioni di ricamo d'*ogni genere* - Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni - Prezzi modicissimi.

Cercansi apprendiste per ricami a macchina
MASSIMA CONVENIENZA

Gallarate, N. 23.

Poco lontano da noi

Si parlò molto in questi ultimi giorni a Milano di un rimedio speciale contro le affezioni dei reni e della vescica. Poichè le persone guarite sono tanto compiacenti da rilasciare il loro nome ed indirizzo, tutti coloro che possano avere interesse a rendersi conto della verità non hanno molta strada da fare per togliersi ogni dubbio. Il Signor Ing. Felice Calore, Corso Garibaldi, 36, Milano, ci comunica:

« La guarigione c'hio ho ottenuto con l'uso delle Pillole Foster per i Reni m'invita ad esternarvi la mia sincera gratitudine e esprimervi il mio grande compiacimento per l'efficacia indiscutibile che posseggono le vostre Pillole.

« Il mio mal di schiena che datava da quindici anni e che credo dovuto in massima parte se non intieramente, alle mie fatiche professionali e da qualche tempo scomparso. Ho consumato sei scatole ed a poco a poco ne risentii mirabilmente il loro effetto dalla diminuzione graduale dei dolori.

« In certi periodi della malattia ho sofferto moltissimo la schiena mi doleva come se l'avessi sottoposta a delle fatiche immani: oltre al dolore provavo una spossatezza che influiva persino sul mio carattere rendendomi triste e sconfortato. Da quando ottenni la guarigione godo di tutta l'energia e della serenità morale che può dare un organismo sano, robusto e giovane. Non ricorderò il vostro prodotto che per dire che esso non è una delle soli mistificazioni, ma un rimedio sicuro e serio. (Firmato) *Ing. Felice Calore.* »

Le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Caguola Giuseppe, Via Mercanti, Gallarate) nel loro grande lavoro di rigeuerazione dei reni ne calmano le membrane stanche e le guariscono, a poco a poco sciolgono l'acido urico cristallizzato, e sbarazzano il corpo dai veleni che causano la malattia.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19, e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, via Cappuccio, Milano, Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: Jmes Foster, e rifiutate qualunque imitazione e contraffazione.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stesse *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37, Milano.

AMARETTI GALLARATE

Specialità unica

della " Premiata Pasticceria „ di

ANGELO RIVA

17, Via Mazzini - GALLARATE - Via Mazzini, 17

I PIÙ SQUISITI E PREFERITI DAI BUONGUSTAI

Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

SONO ANCORA IN VENDITA GLI ULTIMI BIGLIETTI DELLA

Grande Lotteria Nazionale Italiana

Concessa con Legge 24 dicembre 1808 e R. Decreto 28 luglio 1910

A favore delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino

Amministrata dalla Banca d'Italia

TRE ESTRAZIONI A DATA IRREVOCABILE

1 Giugno	1911	premi	N. 13.009	Lire	501.000
15 Ottobre	„	„	18.109	„	498.600
15 Gennaio	1912	„	8.882	„	2.000.000

PREMI 40.000 per L. **3.000.000**

6 premi di approssimazione ai primi 3 estratti di ogni estrazione
Premi da L. 1.500.000 - 150.000 - 120.000 - 49.500 - 30.000
15.000 - 9.000 - 4.500 - 1.500 etc.

I PREMI VERRANNO PAGATI IN CONTANTI
SENZA ALCUNA RIDUZIONE DA TUTTE LE SEDI E SUCCURSALI DELLA BANCA D'ITALIA

Il Bollettino verrà distribuito gratis a tutti

I biglietti sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria, e presso tutte le sue sedi e suoccursali, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa Genova e presso tutte le principali Banche, Banchieri, Cambia-Valute e Banchi Lotto del Regno.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

Cognac LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme Finissime - Sciroppi e Conserve

PUBBLICAZIONE DI ATTUALITÀ

— L'elegante volume del formato di cm. 28×36, di 208 pagine e 480 incisioni, illustra le principali manifestazioni dell'attività italiana, dalla proclamazione del Regno d'Italia ad oggi. —

COLLABORATORI:

Dott. Alfredo Comandini — On. E. De Marinis — On. Prof. L. Rava — On. A. Cabrini — Prof. J. De Johannis — Sig.a E. Majno Bronzini — Prof. Ing. Michele Rosa — Prof. Ing. Augusto Bianchi — Colonnello A. Tragni — Dott. C. Antona — On. Avv. E. Daneo — Cap. L. Baroni — Prof. V. Reca — Dott. Prof. A. Avancini — On. Dott. E. Ottavi — Prof. Luigi Rasi — On. Dott. E. Torre — Dott. Prof. Ing. A. Omboni — Ing. Prof. F. Tajani — Prof. Arch. A. Melani — C. A. Vacchi (Jack la Bolina) — Prof. L. Callari — On. R. Murri — Prof. G. Patroni — Dott. Comm. C. Corradini

L. 5

Rilegato in tela con placca L. Z.

Franco di porto nel Regno e Colonie di dominio diretto

Dirigere cartolina-vaglia all'Editore Antonio Vallardi in Milano, Via Stelvio, 2, o alle sue filiali di Roma - Napoli.

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX"

Modello D della Soc. F. Fabbro & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Album in vendita a L. it. 1,25

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANO

Specialità brevettata:
CARAMELLA MILANO

Acqua Corallo

Deposito in GALLARATE presso il

BAR MILANESE

LARGO CAVOUR

Acqua indicatissima per tavola, diuretica, digestiva, clorica, sodica e batteriologicamente pura.

Bottiglie da 1/2 litro; 1 litro; 1 1/2 e 2 litri.

L'Acqua di **"Corallo"** è la migliore e più conveniente per famiglie.

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.
FARMACIA POLLI
MILANO
AL CARROBIO

Bruxelles e Buenos Ayres 1910, 3 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione senza valvole, tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 760,000

MAGNETISMO (2)

I risultati che si ottengono per mezzo del magnetismo sono veramente meravigliosi ed indispensabili.

La fama rinomata sonnambula MATILDE D'AMICO, in unione al consorte Prof. Vincenzo consulta su qualunque argomento, tanto di presenza come per lettera. — Le persone che consultano vengono illuminate della luce della verità e si sanno regolare in tutte le più aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale per combattere le avversità o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. I consulti sono tenuti colla massima segretezza. Per corrispondenza basta scrivere le domande principali, il nome e le iniziali delle persone interessate. - Il prezzo del consulto di presenza è di L. 5, e se per corrispondenza L. 5,15; se dall'Estero L. 6 in lettera raccomandata e cartolina-vaglia diretta al Prof. VINCENZO D'AMICO - Corso Vittorio Emanuele, 31 - MILANO.

CASA DELLA SETA

Unica Sede: MILANO - Corso Vitt. Em. (Angolo Piazza Durini)

Per imminente inventario

GRANDE LIQUIDAZIONE

di tutto lo STOCK

Camicette - Spolverini - Guarniture - Calzetterie - Maglierie Seta

col 50 % di SCONTO

Recentissime Novità Seterie d'Estate

a Prezzi di vera Occasione - Fare confronti

LIQUORI

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano